

Parrocchia S. Margherita

Diocesi di Milano • 22032 Albese con Cassano (CO) • Via V. Veneto, 2 • tel. e fax 031.426023

Bollettino Parrocchiale

La parola del Parroco

I VII Incontro Mondiale delle Famiglie ci lascia negli occhi le stupende immagini dei momenti di festa e soprattutto la SS. Eucaristia celebrata nel parco di Bresso con un "esercito" di famiglie. Nel cuore ci lascia gioia, stupore e consolazione; ci sia però in noi anche il desiderio delle splendide parole che il Santo Padre ci ha rivolto in più occasioni. L'estate, tempo in cui si è meno pressati da impegni, è tempo propizio per approfondire e riflettere su queste parole del Santo Padre, il quale ci ha lasciato, tra i diversi impegni, quelli di fare della famiglia, l'unica vera, quella istituita da Dio stesso fondata sul **sacramento del matrimonio tra un uomo e una donna** (ogni surrogato è frutto dell'egoismo umano e pertanto peccato), un luogo di preghiera e di evangelizzazione, di difendere la domenica come giorno del Signore che nella S. Messa ci rende sua famiglia e per questo è giorno di festa e ricordarsi di aiutare quanti sono colpiti dalla crisi economica e dal terremoto. Il mese di maggio ci ricorda la necessità di affidarci all'intercessione e alla protezione della B. V. Maria recitando tutti i giorni il Santo Rosario in famiglia. Il mese di giugno è dedicato al Sacro Cuore di Gesù, anche perché vi ricorre la solennità del Sacratissimo

simo Cuore di Gesù, precisamente venerdì 15 giugno.

Gesù, apparendo a Santa Maria Margherita Alacoque e mostrandole il suo Sacratissimo Cuore trafitto dalla lancia, le disse: «Ecco il cuore che ha tanto amato gli uomini e dai quali riceve insulti e rifiuti».

Amiamo Gesù! Non ripaghiamo il suo Amore con l'indifferenza e il rifiuto, sarebbe peggio per noi!

Cari genitori e cari nonni **insegnate ai vostri figli la devozione dei primi nove venerdì del mese in suo onore**, chiesta da Gesù e per la quale ha

promesso la morte in grazia di Dio per quanti la accetteranno. **Esponet in casa un'immagine del Sacro Cuore e veneratela con un fiore o un lume** (se possibile) e davanti ad essa pregate con i vostri bambini la bella giaculatoria:

***Dolce cuore del mio Gesù
fa' che io t'ami sempre più,
dolce cuore di Maria
siate la salvezza dell'anima mia.***

Otterrete da Gesù e Maria copiosi aiuti e grazie particolari.

don PieroAntonio Larmi

L'anno della Fede (continua dal numero scorso)

21 ottobre 2012 / 24 novembre 2013

Non possiamo accettare che il sale diventi insipido e la luce sia tenuta nascosta (cfr. Mt 5,13-16). Anche l'uomo di oggi può sentire di nuovo il bisogno di recarsi come la Samaritana al pozzo per ascoltare Gesù, che invita a credere in Lui e ad attingere alla sua sorgente, zampillante di acqua viva (cfr. Gv 4,14). Dobbiamo ritrovare **il gusto di nutrirci della Parola di Dio**, trasmessa dalla Chiesa in modo fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti sono suoi discepoli (cfr. Gv 6,51). L'insegnamento di Gesù,

infatti, risuona ancora ai giorni nostri con la stessa forza: «Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna» (Gv 6,27). L'interrogativo posto da quanti lo ascoltavano è lo stesso anche per noi oggi: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?» (Gv 6,28). Conosciamo la risposta di Gesù: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che Egli ha mandato» (Gv 6,29). Credere in Gesù Cristo, dun-

Continua a pagina 2

In predica, tassativo In confessionale, comprensivo.



Il bravo e buon sacerdote, soprattutto se parroco, quando predica è **tassativo, esigente e chiaro** perché annuncia un messaggio che non è suo ma gli è stato affidato da Dio e dal Vescovo, perciò lo comunica per il bene delle anime con precisione per non decurtarlo, o falsarlo o annacquarelo, anche a costo di sembrare severo, esigente e intollerante. In confessionale, però, è **comprensivo, cerca di capire le situazioni** anche perché lui stesso è peccatore e senza svendere la grazia del sacramento e l'assoluzione cerca di essere tollerante, di incoraggiare alla conversione e alla fiducia nella misericordia di Dio.

Questo perché la Chiesa per principio è **intransigente perché CREDE**;

nella pratica è **tollerante perché AMA**. I nemici della Chiesa, che la critica-no e tentano di sopprimerla, sono tolleranti per principio, perché non credono, e intransigenti ed estremisti nella pratica perché non amano, anzi, spesso odiano. (cfr. le ideologie che hanno afflitto come flagelli l'Europa).

Il bravo e buon parroco, che ha a cuore la salvezza della anime dei fedeli che il vescovo gli ha affidato sa che **«fermezza dottrinale e misericordia non si possono scindere; se vengono separate l'una dall'altra muoiono e non lasciano che due cadaveri: il fanatismo con il suo falso zelo e il liberalismo umanitario con la sua falsa serenità.»** (Reginald Garrigou, Lagrange). ♦

L'anno della Fede (da pag. 1)

que, è la via per poter giungere in modo definitivo alla salvezza.

«*Caritas Christi urget nos*» (2Cor 5,14): è l'amore di Cristo che colma i nostri cuori e ci spinge ad evangelizzare. Egli, oggi come allora, ci invia per le strade del mondo per proclamare il suo Vangelo a tutti i popoli della Terra (cfr. Mt 28,19). Con il suo amore, Gesù Cristo attira a sé gli uomini di ogni generazione: in ogni tempo Egli convoca la Chiesa affidandole l'annuncio del Vangelo, con un mandato che è sempre nuovo. Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede.

È proprio in questo orizzonte che l'**anno della fede** dovrà esprimere un corale impegno per **la riscoperta**

e lo studio dei contenuti fondamentali della fede che trovano nel Catechismo della Chiesa Cattolica la loro sintesi sistematica ed organica. Qui, infatti, emerge la ricchezza di insegnamento che la Chiesa ha raccolto, custodito ed offerto nei suoi duemila anni di storia. Dalla Sacra Scrittura ai Padri della Chiesa, dai Maestri di teologia ai Santi che hanno attraversato i secoli, il Catechismo offre una memoria permanente dei tanti modi in cui la Chiesa ha meditato sulla fede e prodotto progresso nella dottrina per dare certezza ai credenti nella loro vita di fede.

Nella sua stessa struttura, il Catechismo della Chiesa Cattolica presenta lo sviluppo della fede fino a toccare i grandi temi della vita quotidiana. **Pagina dopo pagina si scopre che quanto viene presentato non è teoria**, ma l'incontro con una persona che vive nella Chiesa. Alla professione di fede, infatti, segue

la spiegazione della vita sacramentale, nella quale Cristo è presente, operante e continua a costruire la sua Chiesa. Senza la liturgia e i Sacramenti, la professione di fede non avrebbe efficacia, perché mancherebbe della grazia che sostiene la testimonianza dei cristiani. Alla stessa stregua, l'insegnamento del Catechismo sulla vita morale acquista tutto il suo significato se posto in relazione con la fede, la liturgia e la preghiera.

Restiamo, allora, in attesa di proposte concrete per un cammino preciso nell'Anno della fede, proposte a livello diocesano e decanale; intanto, durante l'estate è bene prendere in mano singolarmente e anche a livello di famiglia il Catechismo della Chiesa Cattolica e approfondire alcuni degli argomenti esposti, ricordando che ciascuno ha il dovere di approfondire i contenuti della fede e che **i genitori sono i primi catechisti** dei loro figli. ♦

Tutti in ginocchio: Cristo è realmente presente nella SS. Eucaristia

Da quando, in ogni messa, il Papa ha deciso di dare la comunione ai fedeli inginocchiati, questo suo gesto ha raccolto poche lodi e trovato rari imitatori. In quasi tutte le chiese del mondo le balaustre sono state eliminate, la comunione si prende in piedi e non si è incoraggiati a inginocchiarsi neppure durante la consacrazione. **La maggior parte dei liturgisti squalificano l'inginocchiarsi**, come un gesto devozionale tardivo, inesistente nell'eucaristia delle origini.

Benedetto XVI sa di muoversi controcorrente. Nel libro intervista "Luce del mondo" si è detto consapevole di dare con ciò un "segno forte": *«Facendo sì che la comunione si riceve in ginocchio e la si amministri in bocca, ho voluto dare un segno di profondo rispetto e mettere un punto esclamativo circa la Presenza reale di Cristo nella Santissima Eucaristia. Deve essere chiaro questo: è qualcosa di particolare! Qui c'è Lui, è di fronte a Lui che cadiamo in ginocchio»*.

Nell'omelia della messa del giovedì Santo, Benedetto XVI è andato alla radice del mettersi in ginocchio, che lungi dall'essere una devozione spuria, è un gesto caratterizzante la preghiera di Gesù e della Chiesa nascente: *«Dobbiamo rivolgere la nostra attenzione su ciò che gli evangelisti ci riferiscono riguardo l'atteggiamento di Gesù durante la sua preghiera. Matteo e Marco ci dicono che egli "cadde faccia a terra" (Mt 26,39; cfr Mc 14,35), assunse quindi l'atteggiamento di totale sottomissione, quale è stato conservato nella liturgia romana del Venerdì Santo. Luca, invece, che Gesù pregava in ginocchio. Negli Atti degli Apostoli, egli parla della preghiera in ginocchio da parte dei santi: Stefano durante la sua lapidazione, Pietro nel contesto della risurrezione di un morto, Paolo sulla via verso il martirio. Davanti alla gloria di Dio, noi cristiani*



ci inginocchiando e riconosciamo la sua divinità, ma esprimiamo in questo gesto anche la nostra fiducia che Egli vinca».

Conclusione: **si torni a ricevere con devozione sincera la Santissima Eucaristia** in ginocchio e sulla bocca, come è prescritto dalle norme e come da indicazione del Papa.

Per noi il Santo Padre è riferimento autorevole e imprescindibile come per tutti i grandi santi: da S. Francesco a S. Giovanni Bosco, da S. Caterina da Siena alla Beata Teresa di Calcutta.

Quello che lui fa è norma per noi perché è scelto dallo Spirito Santo come successore di S. Pietro, Pastore della Chiesa universale, Dolce Cristo in Terra. Sarebbe da stolti non tenere conto di questo, rischiando di cadere in una situazione nebulosa e disorientata e di perdere la via della Fede

e confondere tanti fedeli.

Il gesto di prendere l'Eucaristia sulle mani è stato introdotto sull'onda emotiva del dopo Concilio, pensando forse che **un coinvolgimento più diretto** nel ricevere la Santissima Eucaristia avrebbe riempito le chiese. Così non è stato: lo dimostra la storia con chiarezza, anzi, si può constatare che la coscienza della presenza reale di Cristo nel tabernacolo si è spenta e lo si coglie anche da come, purtroppo, la maggioranza dei cristiani entra in chiesa: senza genuflessione, senza la breve adorazione a Cristo Eucaristia custodito nel tabernacolo.

Lo Spirito Santo ci ha donato un Papa Santo e sapiente che con il suo esempio cerca di **"correggere" gli eccessi** per ricondurci alla realtà e alla verità.

da Il Timone, maggio 2012

Licia Vaglio: una discepola di Cristo

Una missionaria del Vangelo, una benefattrice della Parrocchia



La signorina Licia Vaglio, parrocchiana di Albese con Cassano, ha concluso la sua esistenza all'Opera Pia Roscio in Albavilla ed è stata accompagnata alla sepoltura il 7 febbraio 2011. Chi l'ha conosciuta conserva **un ricordo caro e luminoso** della sua vita profondamente cristiana, del suo impegno in parrocchia e come insegnante e della sua consacrazione nell'Opera Madonnina del Grappa di Sestri Levante fondata dal Santo di Dio Don Carlo Mauri; alcune coetanee e amiche hanno di lei il seguente ricordo.

«Grazie Licia, sei stata per tutti noi un faro luminoso di fede e di fedeltà al Vangelo.

Presidente dell'Azione Cattolica per molti anni, partecipavi ogni giorno all'Eucaristia, alle celebrazioni liturgiche della Parrocchia che improntavano il tuo modo di agire nella vita.

Hai dedicato interamente la tua esi-

stenza a servizio del prossimo: nella scuola educando i bambini ai valori morali e religiosi; in Parrocchia insegnando il catechismo per tanti anni; in oratorio prodigandoti alla formazione dei ragazzi e dei giovani.

Eri attiva, ricca di dinamismo ed entusiasmo per tutte le iniziative. Non ti lasciavi abbattere dalle difficoltà. Le affrontavi con coraggio e determinazione.

Eri attenta alle persone che incontravi, disponibile ad ascoltare ed offrire con umiltà e discrezione consigli preziosi per vivere cristianamente la vita di tutti i giorni.

La comunità di Albese con Cassano riconosce per il bene ricevuto prega perché Gesù Buon Pastore ti accolga nel regno dei beati.

Il tuo esempio rimanga nel cuore delle persone come testimonianza luminosa.»

Tra le sue carte è stato ritrovato **il saluto rivolto a lei come insegnante dalla classe quinta nella scuola di Albavilla al termine del cammino della Scuola Elementare il 12 giugno 1974.**

Tu, come una mamma ci prendesti per mano, 5 anni fa, il primo giorno di scuola, quando, un po' imbarazzati, ti stavamo di fronte per la prima volta. E poi ogni giorno, insieme, lungo questa strada che è la vita, aiutandoci e sorreggendoci, a vicenda, guidati da te. E ora dopo lungo tempo, dopo fatiche, speranze, scoperte, stiamo per salutarti: avrai altri allievi nei banchi, ma rimarrai, sempre, parte di noi.

La Signorina Licia si è ricordata della nostra Parrocchia nelle sue ultime volontà nominandola, insieme all'Opera Madonnina del Grappa, erede dei suoi beni. Anche in questo suo ultimo atto ha voluto esprimere l'amore per la nostra Parrocchia e dare un segno a tutti del valore della dimensione parrocchiale.

In sua memoria è stato restaurato il bel pulpito della nostra chiesa, di fattura settecentesca, e in particolare la bella colomba, con relativa raggiera, che aleggia dal soffitto dello stesso. Verrà applicata una piccola targa che ricordi l'evento e la generosità della Signorina Licia. Il segno di gratitudine e il ricordo della sua vita esemplare saranno sempre presenti in chi l'ha conosciuta e la Parrocchia istituirà un legato in sua memoria e a suffragio della sua anima.

don PieroAntonio

BUONA STAMPA

Sull'espositore a fondo chiesa sono disponibili i periodici della S. Paolo: ricordando che queste riviste sono a pagamento, si avvisa che il Giornalino e GBaby sono rincarati. Questo il dettaglio dei prezzi aggiornati:

FAMIGLIA CRISTIANA	2,00 €
JESUS	4,50 €
VIVERE	3,00 €
IL GIORNALINO	2,30 €
GBABY	2,90 €

Per qualsiasi richiesta ci si può rivolgere all'incaricato parrocchiale (Cosimo Schirò cell: 348. 0542734) presso cui è possibile prenotare anche il libro LA GIOIA DELLA FEDE (10,00 €) di Papa Benedetto XVI, in preparazione all'Anno della fede.

I luoghi della nostra fede: la Madunina



La Madunina

Come in molti altri paesi della Brianza, anche ad Albese con Cassano la devozione mariana popolare è ancora molto diffusa: una delle testimonianze più caratteristiche di questo affidamento a Maria è **la Madunina**, piccola grotta di Lourdes posta a lato della vecchia provinciale, all'angolo della via Ida Parravicini.

Nonostante il luogo sia ben noto agli albesini, le informazioni storiche e popolari scarseggiano. Per tentare di saperne di più abbiamo incontrato **la custode Nives Tonello**, originaria di Cividale del Friuli e trasferitasi in paese nei primi anni '50, dopo il matrimonio: «Già in quei primi anni davo una mano nella cura della Madunina; poi dopo aver abitato per 18 anni in Val D'Intelvi, nel 1978 con il mio ritorno ad Albese ho dapprima

affiancato la precedente custode, Giuseppina Molteni, la quale alla sua morte mi ha affidato questo incarico.»

«Quotidianamente accendo i lumi, mi preoccupo di tenere la grotta pulita e in ordine, di abbellirla con i fiori e periodicamente pulisco i vetri della cancellata. In ricorrenze particolari, come le processioni, apro il cancelletto perché l'interno sia ben visibile a tutti.»

Quest'anno per la prima volta la Madunina è stata inserita nel percorso della Via Crucis itinerante dello scorso 30 marzo, mentre per la sua posizione, sulla strada, non può essere inserita fra i luoghi dove nel mese di maggio la parrocchia propone la preghiera serale del S. Rosario.

La gente ne è comunque molto affezionata, e lo manifesta in maniera semplice e senza clamore: «Diverse



La custode Nives Tonello

persone si fermano per una preghiera e mi lasciano, sul davanzale della finestra di casa, dei lumini o delle offerte per acquistarli.»

Nives lancia anche un piccolo appello: «La statua della Madonna avrebbe bisogno una rinfrescata: spero che si faccia avanti qualche volontario, abile nel restauro e nel dipingere».

La Madunina è di proprietà della famiglia Meroni, sul cui terreno era stata edificata: «Purtroppo non conosciamo la data precisa della sua costruzione - ci spiega Lucia Malinverni, discendente della famiglia - da mia madre, Tina Meroni, so che fu realizzata dal mosaicista Battista Trezzi, padre di Giuseppe "Pepp", quindi potremmo indicativamente datarla fra la fine del 1800 e l'inizio del 1900. Non saprei neanche dire se esiste un motivo preciso, magari una "grazia ricevuta", per il quale fu costruita. Anzi mi piacerebbe entrare in contatto con qualcuno che avesse delle informazioni precise in merito, per poter ricostruire questo pezzo di storia della mia famiglia».

Cosimo Schirò

Quello che piace e non piace al diavolo

Ai giorni d'oggi viviamo una realtà nella quale sembra che **la parola peccato sia scomparsa** anzi che sia scomparso il peccato, che non esista più se non nelle sue forme più gravi. E per essere a posto con la coscienza non vogliamo più nemmeno sentirla quella parola: peccato. E così, se non c'è più il peccato, non esistono nemmeno il Diavolo e l'inferno.

Invece **il Diavolo esiste!** Eccome se esiste! E opera furbescamente senza mettersi troppo in evidenza, lavorando sulla coscienza delle persone per annullarla e far sembrare tutto lecito, tutto buono, così che le coscienze degli uomini non abbiano più la paura di andare all'inferno, perché anche **l'inferno esiste!**

Vogliamo, a partire da questo numero, riportare alcuni brani tratti dal libro **"La catechesi di Satana"** scritto da Padre Pellegrino Ernetti, un esorcista che ha trascritto alcune rivelazioni fatte da Satana durante degli esorcismi. Per il fatto stesso che è stato costretto in nome di Dio si è certi che il demonio abbia detto la verità, verità che in altre circostanze non avrebbe mai rivelato perché farla conoscere agli uomini gli avrebbe fatto perdere il potere, perché lo svelano e lo fanno conoscere.

Egli non dorme mai ma lavora con astuzia e pazienza su tutti gli uomini per toglierli da Dio e farli suoi.

Ciò che piace a Lucifero:

"La particola alla mano", così posso calpestare il vostro Dio, che io ho ucciso, così posso celebrare le mie messe (nere) con i miei sacerdoti che ho strappato a lui."

I preti vestiti come netturbini, camuffati; così li posso portare dove voglio io, gli faccio commettere sacrilegi e li porto nel mio regno.

I preti e i vescovi iscritti alla massoneria e alle mie sette ... oh quanti ce ne porto con il denaro e con le donne ... ne prendo quanti ne voglio e li porto nel mio regno.



Le gonne corte, con le quali accalappio gli uomini e le donne e riempio il mio regno (risate lunghe, sganasciate), che gioia.

La televisione. È il mio apparecchio, l'ho inventato io per distruggere le singole anime e le famiglie, le separo e le disgrego con i miei programmi, sottilissimi e penetranti. La televisione è il centro di attrazione, non faccio più pregare e in un attimo mi presento in tutto il mondo. Mi ascoltano e mi vedono tutti; mi aiutano assai bene tutti i miei fedeli servi: i maghi, le streghe, i cartomanti, chiromanti, astrologi ...

Le discoteche... che bello... sono i miei palazzi d'oro dove attiro le migliori speranze della società, che io faccio mie, distruggendo le loro anime e i loro corpi... quante migliaia con l'alcool, la droga, il sesso... oh, che mietitura.

Il divorzio... la separazione degli sposi, sono stati inventati da me così distruggo la famiglia e la società... il sesso, il sesso libero, il mio regno è libertà del piacere sessuale.

L'aborto e l'uccisione degli innocenti... oh... urrah! Urrah! È la mia trovata più bella e gustosa! Ammazzare gli innocenti e non i colpevoli degli omicidi! Distruggo l'umanità e così

finiscono prima di nascere gli adoratori del vostro Dio... urrah! Urrah...

La droga... è il cibo più gustoso che faccio mangiare ai giovani per renderli pazzi e così ne faccio quel che voglio: ladri, assassini, lussuriosi, feroci come me, miei ministri.

Ma soprattutto mi piacciono quegli **ecclesiastici che negano la mia esistenza** e la mia presenza nel mondo... oh che gioia, che gioia per me... lavoro tranquillo e sicuro. Persino i teologi oggi non credono alla mia esistenza, che bello, che gioia... così negano anche che quel loro Dio che era venuto per distruggermi io l'ho inchiodato sulla Croce (risate). Bravi questi preti, questi vescovi, questi teologi, li porto dove voglio... oramai sono miei... vestiti da beccamorti, con la sigaretta in bocca, profumati come gagà in cerca di donnicciole facili, si ribellano ai dogmi del loro Dio e dalla Chiesa di quel Crocifisso mia vittima. Sono i miei soldati più sicuri del mio regno; con essi metto confusione e smarrimento nel popolo, che allontano sempre più da Dio e porto nel mio regno di odio e disperazione eterna, per sempre con me (risate sganasciate). ♦

Resoconto degli ultimi incontri del Consiglio Pastorale Parrocchiale

CPP del 27 febbraio 2012

Il Consiglio Pastorale inizia con una valutazione della Parrocchia dal punto di vista Spirituale, e ci si interroga sui bisogni più urgenti della nostra Comunità ed emerge quanto segue.

...

Sembra esserci l'esigenza di un **approfondimento della fede** ma manca una rete di relazioni che permetta di far conoscere le iniziative che già ci sono a questo proposito.

Il Parroco interviene dicendo che **solo in Dio si cresce**, che bisogna pregare molto e lasciare agire in noi lo Spirito Santo. Propone poi al Consiglio Pastorale di spendersi per creare questa rete in unità d'intenti, e studiare una strategia spirituale. La Caritas propone di fare in modo che il vivere la fede nel concreto della vita quotidiana sia maggiormente reso visibile.

...

Don PieroAntonio afferma l'importanza della **liturgia**, che va maggiormente valorizzata. Manca inoltre l'accompagnamento individuale nel cammino di fede e **l'educazione spirituale dei figli** è ridotta ad andare alla S. Messa e si è persa la loro obbedienza. Di fronte a un problema di fede, bisogna intensificare la preghiera e affidarsi a Dio: è questa la logica della Quaresima.

...

Sono previsti **lavori di restauro del Pulpito**. Se sarà pronto per Pasqua verrà utilizzato per la proclamazione della Parola di Dio, a significare che la Parola di Dio scende dall'alto.

...

Il 15 marzo alle ore 20,45 presso la nostra chiesa, **Lectio Divina per Adulti** presieduta da don Angelo Puricelli.

...

Domenica 18 marzo si festeggia in oratorio la consueta **Festa di S. Giuseppe**.

...

Verrà costituita una **segreteria interparrocchiale con le parrocchie di Albavilla e Carcano** e per la nostra Parrocchia si sono resi disponibili i seguenti consiglieri: Beretta Matteo, Ciceri Paola, Conte Liliana, Delvò Massimo

CPP del 23 aprile 2012

Don PieroAntonio propone la sua visione della Parrocchia dal punto di vista spirituale, a due anni dal suo arrivo, e afferma che **il paese è frazionato dalle molteplici attività** (in paese risultano esserci circa 30 associazioni) col risultato di una sovrapposizione di iniziative, alcune delle quali valide e altre fini a se stesse. In questo contesto la parrocchia è "ridotta" ad una associazione e se c'è da scegliere tra un impegno in parrocchia e uno in una associazione, si sceglie per l'associazione.

...

L'educazione religiosa è ridotta ad andare alla S. Messa (non all'Eucaristia) e l'iniziazione cristiana ad andare a catechismo. Non è sentita l'esigenza di fare un po' di **direzione spirituale**, ne di confessarsi, da parte dei preadolescenti, i quali sarebbero coloro che ne avrebbero maggior bisogno visto che vivono una fase nella quale stanno per fare le loro scelte di vita e di fede. Queste esigenze **non sono molto sentite nemmeno degli adulti** i quali pensano di non avere bisogno dei consigli del Parroco, soprattutto per quanto riguarda l'educazione, spirituale e non, dei figli. Anzi, la figura del Parroco, spesso, non viene più considerata, e quindi nemmeno presentata ai figli, come figura importante e di riferimento, come guida. Si è persa la dimensione corporeità-spiritualità e con essa la consapevolezza che nel fare determinate azioni si commette peccato, mentre nel fare opere gradite a Dio si accantona un tesoro per la vita eterna.

...

Don PieroAntonio ha poi tracciato quelle che sono le linee guida per il cammino di fede della Parrocchia.

- **Più grande è la festa e più si deve pregare!** È necessario mettere Dio al primo posto, al centro, e il solo andare alla S. Messa non è sufficiente; occorre anche mettersi in ginocchio in adorazione davanti al SS. Sacramento, partecipare alla liturgia e meditare la Parola di Dio.
- La comodità dell'orario, e l'andare a messa al paese vicino perché è più corta, dice la centralità dell'"io" e non di Dio: **se si ama Dio si fanno anche dei sacrifici**.
- Per **trasmettere di più la fede ai figli** occorre un di più d'amore per Dio.
- **Bisogna saper andare controcorrente**, soprattutto gli adulti.

La scelta di queste linee scaturisce da questi criteri:

- vedere, giudicare, agire;
- i riferimenti ai quali ispirarsi sono contenuti nella Bibbia, nei documenti ufficiali della Chiesa e della CEI, nei sacramenti e nei prenotanda della liturgia.

...

Su richiesta del Decanato di Erba, si proceduto alla nomina di un **referente parrocchiale per la Buona Stampa** nella persona di Cosimo Schirò. ♦



Tutti gli interventi di Benedetto XVI a Family 2012 sono stati raccolti in un libro con una prefazione dell'Arcivescovo di Milano, Card. Angelo Scola, edito dal Centro Ambrosiano
64 pagine al prezzo di € 3,40

Santa Comunione 2012



I RAGAZZI DELLA SANTA COMUNIONE 2012

Altamura Alessia, Arnaboldi Chiara, Asperges Giorgio, Bares Agata, Brunati Diego, Caligiuri Martina, Cipolat Mis Alessia, Colciago Giacomo, Cozza Giorgia, De Pardi Leonardo, Delvò Silvia, Di Adamo Sara, Gaffuri Carlotta, Gatti Ilaria, Molteni Nicolò, Nosedà Chiara, Papa Beatrice, Poletti Beatrice, Pozzi Arianna, Rolla Riccardo, Stabile Giuseppe, Valli Viola, Vasapollo Luigi, Venturella Marco, Viganò Anita, Vita Beatrice

Se la Prima Comunione distrugge un ristorante...

Articolo pubblicato su Famiglia Cristiana

La mia Cascina nel Parco Lambro ospita volentieri amici che festeggiano prime comunioni, battesimi, matrimoni. Con le offerte di questi piccoli eventi, spesso i ragazzi della comunità mangiano per il resto del mese. In questo periodo tutto aiuta. La prima domenica di maggio, nel pomeriggio mentre i genitori si leccavano i baffi con il dolce di cioccolato e i ragazzini amici del "comunicando" scorrazzavano nel nostro prato, è arrivato di punto in bianco un temporale con grandine, tuoni e vento forte.

Me li stavo guardando i ragazzini, dalla finestra del mio studio mentre rientravano frettolosamente. Fradici... e addio vestiti! Vi lascio ai commenti delle mamme. Io, invece, i commenti me li faccio "dentro". Mi domando: oggi, con una società stupida, balorda, superficiale, che cosa proveranno e cosa capiranno della Prima Comunione i nostri figli?

Ma soprattutto mi chiedo quanto capiscano i genitori di Eucaristia e

di sacramenti: la fatica che i parroci fanno per predisporre la coscienza cristiana dell'intera famiglia, affinché la cerimonia non si esaurisca nel vestitino o nel pranzo, a quali risultati porterà?

Quanto è successo qualche giorno fa in un ristorante a Massa Carrara, teatro di una mega baruffa tra genitori per uno screzio banale con i figli, ancora freschi di Prima Comunione, mi è parso vergognoso e fortemente diseducante. Sono volate sedie, tavoli, bottiglie e botte da orbi. Solo il massiccio intervento delle Forze dell'Ordine ha evitato il peggio. Permettete, anche, che mi domandi cosa sarebbe stato il peggio. Non vado oltre, sicuro che riceverò e-mail offensive, come spesso accade.

Metto insieme le mamme che asciugano i capelli ai ragazzi fradici della mia cascina e i genitori scamiciati e stravolti che hanno trasformato in una trattoria da Far West il ristorante di Massa.

Vorrei non essere pessimista e far

prevalere il gruppetto dei genitori milanesi venuti in cascina da me, per aiutare così i miei ragazzi e, nel contempo, capaci di festeggiare nel modo più semplice e simpatico. Però, non posso tacere su episodi indecenti come l'altro, così lontani dalla festa vera, dolce, unica, come quella che ricorderà il primo incontro straordinario con un Dio che diventa Pane e con una comunità che si trasforma in grande famiglia di credenti.

Non voglio, però finire così, preferisco richiamare la pagina del Vangelo che ci parla della moltiplicazione dei pani. È stato il primo grande pranzo, con menù di cinque pani e due pesci, che ha anticipato la grande "cena". Voglio avere negli occhi la marea di gente semplice, seduta sul colle a gruppi di cinquanta circa (come dice Luca), di fronte al lago e Gesù che anticipa il miracolo più strabiliante.

don Antonio Mazzi

Santa Cresima 2012



I RAGAZZI DELLA SANTA CRESIMA 2012

Asaro Martina, Asperges Gabriele, Beretta Alessandro, Bodini Pietro, Bohem Bianca, Brunati Nicolò, Canali Beatrice, Carboni Giada, Carnovale Alessia, Casartelli Chiara, Casartelli Matteo, Cattin Camilla, Citerà Alessia, Contartese Francesco, Di Emanuele Carmen, Furlan Jasmine, Giugni Simone, Grisoni Sara, Limonta Alice, Limonta Lorenzo, Lisanti Samuele, Magni Viviana, Molteni Marika, Nosedà Mirko, Pistidda Mattia, Poggio Beatrice, Poletti Camilla, Pozzi Arianna.

Anniversari di matrimonio

1° Anno: Anzani Tommaso e Bonacina Elisa, Lietti Marco e Daprelà Raffaella.

5° Anno: Beretta Paolo e Sabato Debora, Croci Fabrizio e Colombo Alessandra.

10° Anno: Biffi Davide e Frigerio Elisa, Bosis Francesco e Giordano Genny, Brunati Stefano e Casartelli Sonia, Schirò Cosimo e Gatti Sara.

20° Anno: Gatti Mauro e Pellegrini Cristina, Scipione Giuseppe e Brotto Pier Paola.

25° Anno: Locati Enrico e Belleni Cinzia.

30° Anno: Frigerio Massimo e Zanfrini Graziella, Galli Pasqualino e Gaffuri Franca, Lava Flavio e Simonetto Nadia, Serra Giuseppe e Gaffuri Maria, Trezzi Giampietro e Brunati Franca.

40° Anno: Agliati Dario e Nava Maria Luigia, Aiani Pietro e Mantegazza Rita, Beretta Cesare e Bartesaghi Piera, Cantaluppi Gian Battista e Mandello Silvana, Frigerio Francesco e Sandionigi Anna Maria, Frigerio Pierantonio e Colombo Pieralba, Gaffuri Enrico e Manzoni Orietta, Lietti Antonio e Corti Virginia, Luisetti Ezio e Bonfanti Marinella, Masperi Guido e Minguzzi Rosarita, Minguzzi Guido e Brunati Eugenia, Muffato Claudio e Bonacina Renata, Parravicini Gian Luigi e Frigerio Albertina, Pavone Franco e Aita Caterina.



45° Anno: Bianchi Gianfranco e Ronchini Eugenia, Brotto Giovanni e Bonfanti Maria, Luisetti Giampietro e Braunhofer Maria Anna, Luisetti Giancarlo e Gaffuri Carla Maria, Pozzoli Antonio Enrico e Pozzi Giuseppina, Rigamonti Pierangelo e Magni Enrica.



50° Anno: Crimella Enrico e Luisetti Lazzarina, Luisetti Mario e Rigamonti Anna, Rossini Chiarino e Agliati Maria Luisa.

55° Anno: Gaffuri Gian Pietro e Croci Silvana.

60° Anno: Molteni Pietro e Ciceri Rosa Emilia

Consiglio pastorale decanale del 12.06.2012

Come ormai usanza da qualche anno si è riunito il CPD in assemblea unitamente ai sacerdoti delle varie parrocchie. Era presente anche il Vicario Episcopale della nostra zona, mons. Bruno Molinari che al 28 giugno p.v. terminerà il suo mandato nella zona pastorale di Lecco per andare a fare il prevosto a Seregno.

Si è cominciato con il vespro presieduto appunto dal Vicario Episcopale, il quale ha proposto una meditazione sul significato di **comunione**, partendo da un brano di S. Paolo.

Sull'esempio delle varie membra del corpo che se non agiscono in sincronia e unità d'intenti il corpo si muove in maniera disarticolata, ha ribadito la necessità che nella Chiesa, in ogni sua realtà (la parrocchia coi suoi vari gruppi, il decanato, la diocesi e la chiesa universale stessa), **ci deve essere un obiettivo comune** per raggiungere il quale è necessaria l'unità d'intenti da parte di ogni singolo fedele, unito al suo parroco, il quale sarà unito al vescovo, il quale sarà unito al Papa. Poi si è cenato e dopo ci si è riuniti per i lavori assembleari.

Il Decano ha annunciato che la linea guida del prossimo anno pastorale sarà **L'Anno della Fede** indetto da Papa Benedetto XVI. Si è fatta quindi una verifica da parte delle varie commissioni sul quanto fatto in questo anno e presentato gli avvenimenti importanti per il successivo.

Don Alessandro, parroco di Buccinigo, è intervenuto dicendo che secondo lui *«l'anno della fede andrà vissuto scendendo nel concreto della gente comune, riuscendo ad arrivare fino agli ultimi. Non dovrà essere "una cosa per l'élite delle parrocchie". Meglio fare meno cose ma più vicine alle persone e bisognerà curare di più e riscoprire la liturgia»*.

La Commissione Liturgia ha lamentato a tal proposito la scarsissima partecipazione agli incontri tenuti da Padre Paino (responsabile

della commissione) che provocatoriamente ha chiesto se mantenere in vita tale commissione.

Per quanto riguarda **la Pastorale giovanile, è un cantiere aperto** al quale si sta cercando di dare una fisionomia.

Al termine, mons. Molinari ha tirato le conclusioni e, dopo aver ringraziato, ha dato il suo arrivederci affermando di essere molto felice di tornare a fare il parroco perché: *«... il vescovo è un po' lo zio di tutti ma il padre di nessuno, mentre il parroco è padre»*. ♦

Restauro del Pulpito della parrocchiale

Il pulpito di Santa Margherita è stato restaurato in memoria della benefattrice della parrocchia Licia Vaglio: è stata effettuata una **pulizia complessiva delle parti lignee e della raggiera e della colomba posta sul soffitto**.



Al pulpito è stato anche aggiunto un leggio e don PieroAntonio vi è salito in occasione della veglia pasquale di sabato 7 aprile per proclamare la Parola di Dio (il Vangelo) e pronunciare l'omelia secondo quanto avveniva nella tradizione.

In passato, la posizione del pulpito nelle Chiese rispondeva all'esigenza di far sì che l'assemblea potesse ascoltare con chiarezza le parole del predicatore in un'epoca in cui non esistevano tecniche di amplificazione della voce e ora è, generalmente, raramente utilizzato dato che i moderni sistemi di diffusione sonora consentono al sacerdote di essere udito chiaramente anche dall'altare.

La decisione di don PieroAntonio di ripristinare l'uso del pulpito in occasione del sabato Santo, risponde al suo desiderio di sottolineare l'efficacia dell'azione della Parola di Dio, dono che scende dall'alto e che "come la pioggia, irrorla la terra, la fa germogliare e fruttificare".

La doratura dell'altare dell'Addolorata



Una parrocchiana, che ama la nostra parrocchia e vuole vedere la nostra chiesa sempre più bella, ha offerto parecchi monili d'oro per ripristinare la **doratura originaria di alcuni elementi dell'altare neoclassico dell'Addolorata**.

In origine, la doratura venne realizzata con "l'oro matto" o "similoro", una lega metallica composta da rame, zinco e stagno che però, con il passare del tempo, tende a ossidare e a perdere l'originale lucentezza. L'oro donato ha ridato all'altare l'antico splendore che, questa volta, durerà per sempre.

L'artigiano doratore che ha eseguito il lavoro ha suggerito che per "completare degnamente l'opera" sarebbe buona cosa dorare anche il listello che contiene il quadro e i due "riccioli" superiori della cornice di marmo... data la tradizionale generosità e devozione dei nostri parrocchiani verso la propria chiesa, chissà che anche questo desiderio non possa diventare realtà!

Raduno Sezionale Alpini di Como ad Albese



Da giovedì 14 a domenica 17 giugno si è svolto nel nostro paese l'annuale Raduno Sezionale degli Alpini, quest'anno coincidente col 140° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini. L'evento ha interessato anche la Parrocchia. Infatti giovedì sera, nella chiesa parrocchiale, si è tenuta un'elevazione spirituale con la Corale Sant'Antonino di Albate e sabato è stata celebrata la S. Messa con la presenza degli alpini. Sul campanile della chiesa parrocchiale è stato posto un enorme tricolore, già utilizzato sulla Torre del Baradello in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia. Domenica mattina, con partenza dal parcheggio della chiesa di San Pietro, si è svolta la sfilata alla presenza delle autorità civili di Albese con Cassano e dei paesi limitrofi, dei rappresentanti delle forze dell'ordi-

ne e di tre generali tra i quali il gen. Morena che fu il primo a entrare in Bologna liberata (e che, da colonnello, fu comandante della Scuola Militare Alpina di Aosta quando tra gli allievi era presente il nostro parroco) e il gen. Cesare Di Dato, comandante del battaglione Aosta al tempo della leva di don Piero Antonio. La parata è stata animata da diverse bande musicali tra le quali la Fanfara del Corpo degli Alpini di Asso, la Banda degli Alpini di Olgiate Comasco e la nostra Filarmonica Albesina. Una moltitudine di Penne Nere, sostenuta da un'ampia partecipazione popolare, ha invaso le vie del nostro paese sostando in piazza Motta per fare gli onori al Monumento ai Caduti e di fronte alla statua dell'Alpino sita in via Don Sturzo. Il corteo è poi giunto alla Piazza delle Feste dove si sono tenuti i discorsi conclusivi.

Anche quest'anno si parte!



La meta è Brusson in val d'Aosta da domenica 29 luglio a domenica 5 agosto.

Di cosa stiamo parlando? Della **vacanza in montagna**, un appuntamento fisso del nostro oratorio, dall'anno scorso insieme a quello di Albavilla, che non passa mai di moda: quest'anno i ragazzi iscritti sono quasi 70! Forse saranno i luoghi, o le passeggiate o i giochi o le riflessioni o i turni, ma chi lo sa, questo mix perfetto

si ripete ogni anno; probabilmente è la voglia di stare veramente insieme di condividere i vari momenti della giornata sotto lo sguardo di Gesù.

A circa un mese dalla partenza fervono i preparativi, gli educatori stanno preparando i giochi e i momenti di preghiera, i cuochi i vari menù. Ai ragazzi non resta che restare svegli, pronti e belli carichi perché fra poco si parte!

La tegola di San Pietro



Venerdì 29 giugno, festa dei SS. Pietro e Paolo, al termine della Messa delle ore 20:30 celebrata a S. Pietro da don Luigi Bandera - rettore della casa per ritiri spirituali di Triuggio - è stata presentata e messa in vendita la "tegola di S. Pietro" realizzata in un numero limitato di copie da una ditta artigiana di Assisi, su disegno di **Daniela Paraboni**.

Il ricavato della vendita della "tegola di S. Pietro" è stato di 385 €. L'importo sarà utilizzato per piccole **opere di manutenzione** alla chiesa di S. Pietro.



Daniela Paraboni, autrice del dipinto

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

2012 - 01) Amodio Alessio
02) Cioffi Arianna
03) Crippa Chiara
04) Buono Simona
05) Principalli Simone
06) Parravicini Veronica
07) Bellavia Riccardo
08) Brunati Viola Maria
09) Agnella Bryan Luca
10) Molteni Arianna Vittoria

MATRIMONI

2012 - 01) Muzio Alessandro con Ienco Elena

DEFUNTI

2012 - 05) Meroni Osvaldo di anni 65
06) Ausserhover Giovanna di anni 85
07) Beretta Giovanni di anni 96
08) Casartelli Teresa Maria di anni 85
09) Frigerio Francesca di anni 81
10) Gaffuri Carla Maria di anni 80
11) Aiani Lina di anni 97
12) Minguzzi Luigia di anni 74
13) Camera Pier Paolo di anni 62
14) Brenna Luigia di anni 84

OFFERTE

Pro Parrocchia	€ 100,00
	€ 100,00
	€ 1.000,00
In memoria di Beretta Giovanni	€ 200,00
Bollettino	€ 1.615,00
Ulivo benedetto	€ 1.984,80
Quaresima di fraternità	€ 935,00
<i>cassetta € 670,00 + salvadanai € 265,00</i>	
Anniversari	€ 1.440,00
Mese di maggio	€ 1.155,00
S. Cresima	€ 605,00
Prima Comunione	€ 570,00
Giornata del FAI	€ 165,00
Sede di S. Pietro	€ 50,00
	€ 20,00
Classe 1937	€ 140,00
Olio lampada tabernacolo	€ 20,00
Per i poveri	€ 50,00
Battesimi	€ 740,00
Matrimoni	€ 300,00
Funerali	€ 1.450,00
Oratorio	
Classe 1937	€ 140,00
Banca Popolare	€ 300,00
In memoria di Gaffuri Carla Maria	€ 200,00
Utilizzo salone parrocchiale	€ 530,00
Asilo	
Classe 1946 in mem. di Meroni Osvaldo	€ 1.250,00
In memoria di Meroni Osvaldo	€ 400,00
Classe 1931	€ 100,00
In memoria di Beretta Giovanni	€ 200,00
Offerte Pro terremotati	€ 1.022,00

Calendario Parrocchiale

LUGLIO 2011

Mese dedicato, dalla pietà popolare, al preziosissimo Sangue di Gesù.

- 1 SOLENNITÀ DELLA NOSTRA PATRONA S. MARGHERITA, vergine e martire; ore 10.30 S. Messa solenne.
- 5 Festa liturgica di S. Margherita; ore 10.30 S. Messa solenne
- 11 Festa di S. Benedetto, patrono d'Europa.
- 15 3ª domenica di luglio: pellegrinaggio al S. Crocifisso di Como e celebrazione della Messa alle ore 7.00.
- 26 Festa dei santi Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria e nonni di Gesù. Festa dei nonni: a loro vadano gli auguri più belli e affettuosi.
- 29 Partenza per la vacanza in montagna Ado e PreAdo (rientro il 5/8).
- 31 Ore 15.00, ORA DI GUARDIA.

AGOSTO 2011

- 1/2 Dalle 12.00 dell'1º agosto alla sera del 2 Agosto, i fedeli possono acquistare l'INDULGENZA della PORZIUNCOLA, una sola volta, visitando la Chiesa Parrocchiale o una Chiesa francescana recitando il Padre Nostro e il Credo. È richiesta la S. Confessione, la S. Comunione e una preghiera per il Papa.
- 6 TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE.
- 11 Festa di S. Chiara: auguri alle Suore di S. Chiara.
- 15 SOLENNITÀ della ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA al cielo.
- 22 Festa della B.V. Maria Regina.
- 28 Ore 15.00, ORA DI GUARDIA.

SETTEMBRE 2011

- 2 1ª domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.
- 7 Anniversario della CONSACRAZIONE della Chiesa Parrocchiale (1891). Primo venerdì del mese; ore 17.00, adorazione Eucaristica e S. Messa riparatrice.
- 8 Festa della natività della B.V. Maria. Inizia il Settenario di preparazione alla Festa della B.V. Maria Addolorata.
- 9 11ª domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.
- 14 ESALTAZIONE DELLA S. CROCE.
- 15 Festa della B.V. Maria Addolorata.

16 11ª domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.

23 14ª domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore. GIORNATA DIOCESANA PER IL SEMINARIO. Dobbiamo pregare per il Seminario, per gli educatori, per i seminaristi e aiutare il Seminario anche economicamente. Su panche e sedie ci saranno delle buste per l'offerta al Seminario, istituzione indispensabile per la Diocesi che vuol preparare bene gli aspiranti al Sacerdozio.

25 Ore 15.00: ORA DI GUARDIA.

30 17ª domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.

OTTOBRE 2011

Mese dedicato alla B.V. Maria del S. Rosario. È quindi il MESE DEL S. ROSARIO, che pregheremo con grande devozione. È anche il MESE MISSIONARIO: pregheremo per Missioni e Missionari.

- 2 Festa degli Angeli Custodi. È la festa nazionale dei nonni. Auguri!
- 5 Primo venerdì del mese: ore 17.00, Adorazione Eucaristica e S. Messa riparatrice.
Ore 20.30, Preparazione comunitaria alla riconciliazione.
- 6 INIZIO DEL CATECHISMO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA.
Ore 17.00, Vespri di apertura della Festa Compatronale
- 7 18ª domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore. **Festa della nostra Compatrona**, la B.V. del Santo Rosario. È anche la **Festa dell'Oratorio**. Durante la S. Messa (all'Oratorio in caso di bel tempo) verrà conferito il **mandato ai catechisti**. Alle ore 14,30, processione con conclusione all'oratorio.
- 14 19ª domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore.
- 21 Dedicazione del Duomo di Milano. GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. Sulle panche e sedie ci saranno delle buste per poter fare una offerta generosa per l'opera di evangelizzazione e per l'apostolato dei missionari.
- 25/28 GIORNATE EUCARISTICHE, ossia le **SANTE QUARANTORE**.
- 28 1ª domenica dopo la Dedicazione.
- 30 Ore 15.00: ORA DI GUARDIA.

ASILO INFANTILE DI ALBESE CON CASSANO



I fondamenti culturali e storici della Scuola

La Scuola dell' Infanzia Asilo Infantile di Albese con Cassano è un' Istituzione educativa di ispirazione cattolica. La persona è al centro del processo educativo e come tale c'è il massimo rispetto dell'educando come di ogni creatura.

Una scuola si caratterizza e si qualifica in primo luogo in rapporto agli obiettivi di fondo che essa intende perseguire, cioè ai valori che qualificano la sua proposta educativa e la cultura che in essa viene elaborata e trasmessa. Affermare, dunque, che una scuola fa riferimento ai valori cristiani significa che ogni aspetto della vita scolastica viene caratterizzato in modo originale e diverso proprio in base ai valori fondamentali di riferimento. In questa prospettiva ogni aspetto dell'esperienza scolastica viene vissuto e interpretato in modo originale: il significato di educazione, il rapporto con la verità, il significato dell'essere educatori, il significato dei rapporti interpersonali, il modo di considerare il bambino, il significato della cultura che viene trasmessa o elaborata. Non si considera il sapere solo come un arricchimento ma soprattutto come dovere di servizio e responsabilità verso gli altri.

Al centro del suo operare questa scuola pone i valori dell'**accoglienza**, della **condivisione**, della **solidarietà**, della **toleranza** e della **pace**, valori universali a servizio della maturazione dell'identità umana e cristiana di ogni persona e della sua autonomia, incoraggiando e dando senso all'amore verso il prossimo, riflesso e conseguenza dell'amore verso Dio.

Ai genitori si chiede collaborazione e compartecipazione al fine di concorrere a formulare e realizzare il progetto educativo. Con la famiglia la scuola interagisce in articolate forme di collaborazione quali il dialogo, il confronto, il supporto e l'aiuto.

La realtà della Scuola

L'ubicazione della scuola, sovrastante la piazza principale del paese di Albese con Cassano, gode di una posizione panoramica, immersa nel verde. Gli spazi interni sono rappresentati da tre aule luminose, un ampio salone per le attività didattiche e ricreative, uno spazio refettorio ed una grande cucina. Sono inoltre presenti due ampi cortili con giochi da esterno che accolgono i bambini nei periodi estivi. Nei pressi del giardino della scuola è situata una piccola aula adibita a laboratorio botanico.



Brevi cenni storici

All'inizio del 1900 viene fondata ad Albese, dal sacerdote **Carlo Borghi** e da diversi cittadini, una commissione "pro asilo". Già dal 1895 abbiamo la prima presenza delle suore.

La scuola dell'infanzia viene eretta Ente Morale con Regio Decreto del 1908, avendo come scopo "Il provvedere all'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa, dei bambini dai tre ai sei anni".



A partire dal 1914 ha adottato regolamenti in convenzione con l'**Istituto delle Suore di Maria Consolatrice** che hanno contribuito con la loro presenza ininterrotta fino al luglio 2002, quando, richiamate dalla casa madre, hanno dovuto lasciare la nostra comunità.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/11/1978, la scuola dell'infanzia viene inserita nell'elenco degli Asili di natura giuridica privata che non potevano essere trasferiti ai Comuni, in quanto Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

A seguito della depubblicizzazione dell'ente (Decreto del 09/11/1998 disposto dalla Regione Lombardia), la scuola dell'infanzia - ente con personalità giuridica di diritto privato - ha adottato il nuovo Statuto approvato dalla Regione Lombardia con delibera del 29/12/1999.

La Scuola dell'Infanzia di Albese con Cassano ha inoltre ottenuto la **parità** con decorrenza dall'anno scolastico 2000/2001 (D.M. del 27/02/2001).

La nostra scuola oggi...

È un'istituzione educativa religiosa non statale, paritaria, eretta in Ente Morale di diritto privato, aperta senza discriminazione a tutti i bambini le cui famiglie accettino il suo progetto educativo-religioso di ispirazione cattolica.

L'utenza della scuola per l'anno scolastico 2011/2012 è composta da 70 bambini/e. La scuola negli anni ha accolto e seguito con

professionalità bambini diversamente abili e di altre religioni.

Da un'analisi dei bisogni dell'utenza è emerso che i bambini che frequentano la scuola possiedono in generale buone competenze relazionali, verbali e logiche.

L'organico della scuola è composto da:

- **3 insegnanti di sezione;**
- **1 educatrice che svolge anche mansioni amministrative;**
- **1 cuoca;**
- **1 collaboratrice scolastica.**

La proposta educativo-didattica

IL BAMBINO è per noi portatore di valori e costruttore di solidarietà, disponibile al nuovo e al diverso. Portatore e costruttore di futuri, non solo per il suo contenere in sé il futuro, ma piuttosto per il suo costante interpretare il reale, risignificandolo continuamente. Portatore e costruttore di diritti, che chiede con forza di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità e differenza.

LE INSEGNANTI non seguono programmi, ma seguono i bambini. Il loro ruolo è quello di saper ascoltare, osservare e capire le strategie che i bambini utilizzano durante le situazioni di apprendimento. L'insegnante ha per noi il ruolo di colei che offre delle occasioni, una risorsa per i bambini a cui essi possono ricorrere quando hanno bisogno di un gesto o di una parola di incoraggiamento. L'insegnante è colei che si coinvolge in prima persona nel mondo delle esplorazioni del bambino al fine di provocare e organizzare occasioni costruttive.

L'APPRENDIMENTO dei nostri bambini non avviene solo attraverso la trasmissione o per riproduzione, ma si configura piuttosto come un processo di costruzione delle ragioni, dei perché, dei significati, del senso della realtà, della vita. Questo processo è certamente auto costruttivo ma nel contempo anche relazionale e socio-costruttivo.

Il nostro **obiettivo** è fare in modo che i bambini non prendano forma dall'esperienza ma siano loro a dare forma all'esperienza.

Il nostro **metodo di lavoro** parte dall'organizzazione dello spazio per creare degli ambienti diversificati di apprendimento e di relazione. In questi spazi i bambini interagiscono liberamente e tramite l'utilizzo di **materiali destrutturati** raggiungono gli obiettivi formativi propri della scuola dell'infanzia.

Insegnamento della religione cattolica

Siamo **intimamente convinti** che sia necessario e fondamentale proporre delle attività i cui contenuti educativi, seri, importanti, validi per la vita rispondano alle domande della persona e offrano la possibilità di far conoscere al bambino quei valori che sono essenziali per la sua formazione globale.

L'**insegnamento della religione** cattolica non è dunque da considerare un corpo estraneo o qualcosa di aggiuntivo o di marginale al processo scolastico, ma esso contribuisce in modo essenziale alla realtà della scuola. Il cammino di educazione religiosa con i bambini è per noi parte integrante della programmazione e riveste un ruolo di fondamentale importanza nei periodi di Avvento e Quaresima.

Attività con insegnanti esterni

ATTIVITÀ MOTORIA che utilizza il gioco e il movimento come mezzo privilegiato di espressione.

LABORATORIO MUSICALE che accompagna i nostri bambini alla scoperta di suoni e rumori.

ENGLISH TIME: i bambini vivono un primo approccio alla lingua Inglese, guidati da un'insegnante esterna.

Iniziative

ADOTTIAMO UN BAMBINO

In collaborazione con l'Associazione "Insieme si può", i bambini della scuola si impegnano, con una piccola rinuncia, a riempire un salvadanaio da loro costruito allo scopo di adottare un bambino a distanza.

CAMMINIAMO INSIEME

Il progetto condotto dalla psicologa dott.ssa Veronelli, prevede:

- interventi con le insegnanti per raccogliere eventuali difficoltà;
- interventi di osservazione dei bambini per gruppi omogenei ed eterogenei al fine di individuare problematiche di tipo fisico o psicologico ed avviare gli stessi, dopo colloqui con i genitori, agli opportuni accertamenti o, nel caso di disagio sociale, segnalare il bambino ai servizi sociali o agli organi competenti;
- interventi di approfondimento con i genitori.

SPORTELLI GENITORI

La psicologa si rende disponibile in alcuni momenti dell'anno ad uno spazio di ascolto per i genitori.

PROGETTO CONTINUITÀ

Le insegnanti promuovono iniziative di raccordo con l'asilo/nido e/o la famiglia e la scuola primaria attraverso incontri tra insegnanti ed educatrici dei vari ordini di scuola (Asilo Nido e Scuola Primaria).

Servizio prescuola

Il servizio è garantito per tutto l'anno 2012/2013 ed è possibile usufruirne seguendo le modalità qui di seguito riportate:

- **servizio annuale** per i genitori che fruiranno del servizio per il/la proprio/a figlio/a da settembre 2012 a giugno 2013, il costo sarà pari a euro 100 annui, tale importo verrà versato in un'unica soluzione tramite bonifico o bollettino postale;
- **gettone settimanale** per i genitori che intendono fruire di tale servizio, verrà consegnato un gettone settimanale (indipendentemente dai giorni fruiti) corrispondente al contributo di euro 5,00 da versare in contanti presso la scuola.

Servizio centro estivo

In collaborazione con il comune di Albese con Cassano la scuola dell'infanzia realizza un centro estivo rivolto a bambini dai 3 ai 6 anni. L'obiettivo principale è quello di far trascorrere ai bambini momenti di **divertimento stando insieme**, attraverso attività creative e ludiche.

Si effettueranno uscite al parco, dove i bambini potranno giocare in uno spazio nuovo e diverso; inoltre, nel cortile della scuola, verrà collocata una piscina.



Un nuovo progetto...

Nel corso degli anni, la Scuola dell'Infanzia ha dovuto affrontare spese per la manutenzione ordinaria, ma soprattutto per quella straordinaria, essendo un edificio del primo '900, come ad esempio:

- l'**impermeabilizzazione** del grande terrazzo adiacente all'ex abitazione delle suore posto sopra la sala da pranzo;
- la **vetrificazione** della cisterna che contiene il gasolio per il sistema di riscaldamento;
- le **prove di staticità** eseguite nel luglio 2009 dove è stata certificata dalla ditta competente la assoluta stabilità d'edificio;
- il rifacimento dell'**accesso pedonale** dalla piazza sottostante con lo sdoppiamento delle tubazioni per le acque chiare e scure, la posa dei tubi del gas metano di una sezione idonea per poter alimentare sia la cucina che la centrale termica, ad oggi ancora a gasolio. Per far fronte a questa spesa è stato acceso un mutuo pari a € 50.000 € che la scuola dovrà sostenere fino al mese di gennaio 2018 con una rata di 685,35 € al mese;
- il **refacimento dei bagni** del personale secondo le attuali normative ASL.

È necessario specificare che per quanto riguarda le norme di sicurezza, l'edificio possiede tutte le certificazioni che le vigenti normative richiedono e ha superato brillantemente le ispezioni eseguite dall'ASL, dalla Regione e dai Vigili del Fuoco.

La difficoltà della scuola, come del resto di tutte le scuole private e paritarie, è rappresentata dalla continua diminuzione dei contributi ministeriali, regionali, comunali e delle famiglie (ex rette) che ha portato ad un bilancio consuntivo che in questi ultimi anni ha evidenziato una situazione di scompenso tra costi e ricavi.

Riportiamo il bilancio consuntivo dell'anno 2010, poiché per il 2011 i contributi ministeriali non sono ancora stati incassati per intero, in cui si è evidenziato quanto segue:

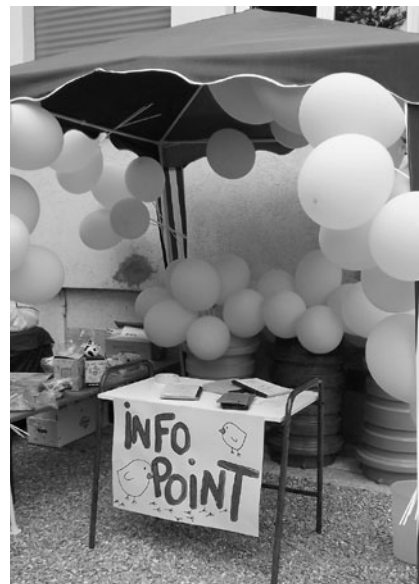
COSTI

costo del personale + spese (metano, Enel, Telecom, gasolio, fatture fornitori ecc...) **225.273,66 €** (222.116,06 € anno 2009)

RICAVI

contributo ministeriale+contributo regionale+contributo comunale in relazione al numero dei bambini iscritti + contributo delle famiglie **220.701,41 €** (237.693,99 € anno 2009)





Le spese si sono mantenute quasi identiche all'anno 2009, mentre i ricavi sono diminuiti di quasi € 17.000!

Questa situazione è data da:

- diminuzione del contributo delle famiglie (ex rette) a causa dell'aumento dello stesso richiesto in un momento di crisi economica;
- diminuzione del contributo comunale in quanto esso è strettamente legato al numero dei bambini residenti iscritti;
- diminuzione del contributo ministeriale che è passato da 58.965,91 € dell'anno scolastico 2009/2010 a circa 42.000 € per anno scolastico 2010/11.

Quest'anno la scuola si è resa promotrice di **numerose iniziative** che hanno come scopo quello di far fronte alle difficoltà economiche, alla sostituzione della caldaia a gasolio con una a gas metano e al rifacimento dell'impianto termico.

In occasione della consueta festa di fine anno, con l'aiuto di **don Paolo Vignola**, si sono organizzate nuove iniziative come la **dimostrazione civica dei vigili del fuoco**, **conoscere e cavalcare un pony**, **l'addestramento del falco**, la **vendita dei biglietti della lotteria** estratti il 22 giugno (N.d.R. I numeri dei biglietti vincenti sono pubblicati anche sul sito www.oratorio-albese.org), **giochi sui gonfiabili** e **numerosi altri stand** nonché l'allestimento in asilo di tutte **le progettazioni svolte con i bambini** nel corso dell'anno scolastico.



Infine, **Scalda Bimbo** è il titolo dell'iniziativa di raccolta fondi per la sostituzione della caldaia e il rifacimento dell'impianto termico: il costo stimato per questi lavori è di circa 40.000 €. Si è quindi realizzato un cartellone che raffigura **una grande coperta divisa in 30 quadrati**. Ogni qualvolta si raggiungerà la somma di **1.333 €**, tramite offerte e/o iniziative, si potrà ag-

giungere un pezzo di stoffa per completare la nostra coperta **Scalda Bimbo**.

È doveroso ringraziare sentitamente chi ha già donato il proprio contributo tramite **5 x Mille**, i **giovani dell'oratorio** che hanno devoluto 4.000 € raccolti e risparmiati dalle iniziative da loro promosse negli scorsi anni, la **classe 1946** che ha voluto ricordare Meroni Osvaldo recentemente scomparso con la somma di 1.250 €, la **famiglia Meroni** in ricordo del caro Osvaldo che ha donato la somma di 400 €, i benefattori che hanno sostenuto la nostra lotteria economicamente o fornendo premi (**BERTOLA SANDRO SB, TERMOIDRAULICA BERETTA GIULIANO E ANTONIO SAS, DAL POZZOLO SRL, RISTORANTE TOSCANO "RINO", CONSORZIO AGRARIO ALBESE, RUDINISTORE, FLORICOLTURA VANOSSI ENRICO, FLO-RALBESINA, FIORI IN RIGA, MACELLERIA OSTINELLI, CANTALUPPI TAVERNERIO SRL, LARIO CARNI ALBESE, PASTICCERIA CASARELLI ALBESE, RISTORANTE PIZZERIA AI PLATANI, PIZZERIA RISTORANTE AL PESCE VELA, FREE HAIR ACCONCIATURE, LINE STUDIO'S ACCONCIATURE, RIVA GIANCARLO, STAMPERIA DI LIPOMO, ERBORISTERIA LA MIMOSA, NON-SOLOBAR, PUB FUORI ORARIO, BAR DOPPIOZERO, GOCCE DI CAFFÈ, CRIMELLA CALZATURE, CARTOLERIA POZZI, FARMACIA TURUANI, RES ARTIS, LA VALETA, ROSATEA, ARREDO CASA, PASTIFICIO BRAGLIA, SIMONETTA COSTANTINO E TUTTI I PRIVATI CHE HANNO CONTRIBUITO**) e **chi anche con piccole offerte costantemente ci aiuta**.

Per queste ragioni **la scuola ha bisogno di un aiuto continuo anche da parte della comunità di Albese con Cassano**, che non si è mai sottratta ad offrire un sostegno valido ed importante, affinché la nostra scuola dell'infanzia possa proseguire nel suo compito più importante, quello di formare l'identità umana dei nostri bambini che in questa realtà vengono valorizzati nella loro unicità.

Per chiarimenti la scuola è sempre a vostra disposizione. Auspicando in una proficua e costruttiva collaborazione

Il vicepresidente Ciceri Daniela